

in 11337

# IL FARO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONI E DI OPINIONE

ANNO 43° - NUMERO 6 - TRAPANI, 31 MARZO 2001

UNA COPIA LIRE MILLE

*«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»*  
 Mt 5,37

INTERNET <http://members.xoom.it/farogiornale/>  
 E-mail [farogiornale@tin.it](mailto:farogiornale@tin.it) [faro.trapani@tin.it](mailto:faro.trapani@tin.it)

## Frana a Makari di San Vito Lo Capo Si provvede a favore dei danneggiati

Disegno di legge degli onn. Canino e Costa

Il prof. Franco Barberi, responsabile nazionale della protezione civile, ha visitato nella scorsa settimana la zona di Makari, fortemente interessata dalla frana del 28 febbraio scorso.



Francesco Canino

Si è trattato di una visita senz'altro positiva e produttiva ed è servita per ricevere indicazioni importanti su come muoversi per coinvolgere il governo nazionale e raggiungere in questo modo due importanti risultati. Dopo il sopralluogo nella zona in cui si è verificata la frana si è, infatti, tenuta una riunione al municipio di San Vito Lo Capo a cui hanno preso parte, oltre al sindaco Giuseppe Peraino e ai tecnici comunali, il prefetto Fulvio Sodano, i rappresentanti del

genio civile, della protezione civile regionale, del comando provinciale dei VV FF e della Provincia regionale.

Dopo il riconoscimento, da parte della Regione Siciliana, dello stato di calamità naturale, il governo regionale ha chiesto in tal senso anche il pronunciamento del governo nazionale. Tutto ciò porterà ad un primo importante risultato, quello cioè di una indubbia accelerazione degli interventi attraverso ordinanze, che permetteranno di aggirare i problemi legati alle lentezze burocratiche delle normali procedure. Il secondo è legato alla compartecipazione finanziaria da parte dello Stato sia per la bonifica dell'area, sia per la ricostruzione delle case distrutte e di quelle danneggiate.

Accelerare i tempi è, perciò, l'imperativo per non rischiare di arrivare al periodo estivo con un'area di fondamentale interesse turistico ancora evacuata.

«La buona volontà di tutti gli enti è stata manifestata - ha detto il sindaco Peraino - e sembra che ci siano tutte le condizioni per far sì che entro giugno si possa revocare l'ordinanza di sgombero».

Sono 50 le abitazioni evacuate, la maggior parte delle quali sono case di villeggiatura. «Non hanno riportato danni nella frana - ha spiegato il sindaco - ma fin-

ché nella zona c'è una situazione di pericolo, non posso revocare l'ordinanza. Il comune - ha continuato il primo cittadino - sta procedendo a pieno ritmo per consegnare i rilievi al genio civile, che sta predisponendo la per-



David Costa

zia per i lavori di somma urgenza.

L'assessore Giuseppe Drago ha concluso Peraino - ha manifestato tutta la disponibilità del governo regionale a fare tutto nel più breve tempo possibile».

Drago, intanto, ha incontrato il prof. Barberi per discutere la situazione di Makari e lunedì 19 marzo sono iniziati i lavori dell'Ente acquedotti siciliani (Eas) per il ripristino della condotta.

Giacomo Asaro  
 (segue in quinta)

## Scontro fra Consiglio e Giulia Adamo ma la presidente resta salda in sella

Continua lo scontro - che ormai dura da molto tempo - fra il Consiglio Provinciale, presieduto da Emanuele Cristaldi (AN), e Giulia Adamo, presidente della Provincia Regionale di Trapani.

Il trasferimento a palazzo Riccio di Morana della sede della presidenza dell'amministrazione provinciale è stato, infatti, considerato un vero e proprio affronto da Cristaldi e dalla maggioranza dei consiglieri, che si considerano in un certo senso delegittimati dalla condotta della presidente della provincia e dal suo modo di fare politica. Il consigliere Vito Agosta (Rifondazione Comunista) ha addirittura annunciato un esposto all'autorità giudiziaria per un trasloco considerato «abusivo».

Emanuele Cristaldi, dal canto suo, ha effettuato un sopralluogo

con i tecnici della Soprintendenza ai BB CC ed ha avere chiesto il decreto di vincolo di palazzo del governo. «Se i beni mobili trasferiti a palazzo Riccio di Morana - ha detto Cristaldi - risulteranno sotto vincolo, sarà mia cura presentare un esposto alla Soprintendenza e all'autorità competente».

Intanto 17 consiglieri, alcuni di centro-destra e altri di centro-sinistra, hanno presentato al consiglio provinciale un OdG di censura nei confronti di Giulia Adamo e in aula si sono già vissuti veri e propri momenti di tensione.

Il vice presidente del consiglio provinciale, Franco D'Angelo, che gestiva i lavori consiliari, ad un certo punto ha tolto la parola al diestri-nario Franco Cucchiara, che aveva chiesto spiegazioni alla segreteria generale sull'inventario dei beni

mobili di pertinenza provinciale, che sono stati trasferiti nei nuovi uffici di via Garibaldi. Lo «scontro» fra D'Angelo e Cucchiara ha porta-



Emanuele Cristaldi

to il centro-sinistra ad abbandonare l'aula, ma il successivo intervento di Emanuele Cristaldi e il chiarimento dei due interessati ha chiuso il caso.

Ma il contrasto fra Cristaldi e Adamo, che praticamente risale all'indomani dell'elezione della professoressa marsalese alla più alta carica della provincia, allorché Giulia si era opposta a fare entrare in giunta lo stesso Cristaldi come vice presidente, si è nel tempo espresso in mille maniere ed ha preso spunto da tanti fatti o pretesti.



Giulia Adamo

Adesso si parla anche di «scontro» sulla vicenda della convenzione sul consorzio universitario trapanese e l'università di Palermo. Il capo gruppo di «Forza Italia», Leonardo Zichichi, ha fra l'altro proposto la modifica dello statuto. Secondo il dott. Zichichi, infatti, sarebbe arrivato il momento di avviare in pro-

Gregorio Chiarenza  
 (segue in quinta)

## Niente nuovi ospedali in Sicilia

Ospedali e sanità siciliana dovranno rassegnarsi a rimanere tali e quali e senza grosse novità ancora per un po' di tempo. La Sicilia, infatti, non è stata inserita tra le regioni-pilota individuate dal ministro Veronesi per ristrutturare e costruire nuovi ospedali in tempi brevi. Calabria, Campania, Friuli, Piemonte e Toscana sono, invece, le magnifiche cinque inserite nel nuovo programma. I nosocomi, tutti immersi nel

verde con teatro, auditorium ed altri servizi e con le camere singole con bagno privato, pian piano dovrebbero essere costruite anche in Sicilia. Ogni ospedale verrebbe a costare 300 ml per una gestione annua di 200 ml e potrebbe essere realizzato con una collaborazione economica anche da parte delle stesse regioni. Ed attualmente nella nostra isola non ci sarebbero previsioni per quanto riguarda la costruzione di nuovi ospedali. «Semmai - ha detto Provenzano, assessore regionale alla sanità - puntiamo al completamento di quelli già esistenti, potendo attingere al fondo nazionale di 200 ml. In Sicilia - ha continuato - ci sono padiglioni ospedalieri praticamente irrecuperabili e che, invece, potrebbero essere destinati ad altri scopi. Queste stesse strutture potrebbero anche essere vendute, facendo così acquistare liquidità alle nostre casse, che sono sempre abbastanza asfittiche».

E intanto la sanità siciliana, nel giro di poco tempo, potrà prendere una boccata di ossigeno. Lo Stato, infatti, trasferirà presto alle regioni i fondi per far quadrare i conti in rosso delle aziende sanitarie isolate dal 1994 al 2000 per la gioia dei tanti creditori.

Piero Messina

## In memoria di Bernardo Mattarella nel ricordo delle vittime della mafia

Mercoledì 21 marzo 2001, nell'aula consiliare di Castellammare del Golfo e per iniziativa della presidenza del consiglio comunale, si è tenuta una commemorazione delle vittime della mafia nel giorno della cosiddetta «ricorrenza».

Si è trattato di un atto positivo e siamo compiaciuti per la presenza di tante autorità locali, magistrati e congiunti di persone uccise dai mafiosi, che hanno inteso affermare, anche in questo modo, la cultura della legalità e la difesa del diritto di ciascuno di noi a vivere in una società non turbata da organizzazioni dedite al crimine.

Stanno, tuttavia, amareggiati che un'iniziativa in sé e per sé lodevole abbia anche consentito la celebrazione di alcuni momenti di menzogna e di bassa speculazione politica, allorché un personaggio anacronistico, noto per i suoi inquietanti trascorsi in «Lotta continua» e per la sua tendenza anarcoide ed eversiva, ha rispolverato un ormai desueto armamentario verbale veterocomunista di cui dovrebbe solo vergognarsi, offendendo la memoria del cittadino

più illustre della storia di Castellammare, a cui giustamente la comunità ha dedicato una via nel cuore stesso della città, così come nel cuore dei castellanmaresi



Bernardo Mattarella (1905 - 1971)  
 Calco per busto bronzeo

onesti e democratici egli è stato in vita e rimane dopo la morte. Bernardo Mattarella

Strenuo militante antifascista alla scuola del sacerdote don Giuseppe Ancona nel circolo di azione cattolica «S. Paolo Apostolo» e democratico senza ambiguità - lo

dico ai più giovani - nel Parlamento nazionale e nel Governo del Paese. Bernardo Mattarella onorò a lungo l'Italia offrendo a tutti, nel servizio della politica, quanto di meglio un cittadino valoroso ed intelligente possa e debba fare in tempo di pace a favore della Patria.

Tra i suoi molti meriti - volendo ridurre al massimo la sua operosa militanza nella Democrazia Cristiana - è da ricordare la leale opposizione che Egli condusse contro il totalitarismo comunista, lottando democraticamente a favore della libertà, dei diritti inalienabili della persona umana e per il riscatto dei più bisognosi. La storia - come è noto - gli ha dato ragione dalla A alla Z.

Riconosciamo, purtroppo, che, data la tristezza di questi tempi e la scarsa dignità della politica attuale, l'on. Bernardo Mattarella sembra oggi non avere eredi, e forse anche per questo, nella città assemblea del 21 marzo, non si è trovato alcuno in grado di alzarsi per rendere onore alla Sua memoria e alla verità storica contro la vigliaccheria mendace di chi -

senza neanche averlo conosciuto e frequentato, ma provvisto solo di pregiudizi ideologici trasmessigli dalla scuola leninista frequentata all'ombra della «falce e martello» - si è attardato a sfoderare parole e gesti che non stanno né in cielo né in terra e che sono soltanto e semplicemente antistorici, arbitrari e indegni di un dibattito civile.

Si è trattato, dicevamo, di una assemblea finalizzata a commemorare le vittime della mafia.

Noi, per questo, ci chiediamo se per difenderci dalla violenza della mafia tradizionale abbiamo il dovere di affidarci all'onestà della condotta, alla giustizia, alla religione e alla legalità, per difenderci dalla mafia di certi professionisti dell'antimafia, quali autorità, quali valori, quali istituzioni o quale dio minore dovremo invocare per non essere schiacciati da questa violenza che semina zizzania, inquina le relazioni sociali, offende la verità, la cultura e il buon senso e tutta la lealtà e la serietà stessa della dialettica politica?

Ducezio

## ALL'INTERNO

- 2 Polo Universitario: ritarda la convenzione
- 3 Lungo viaggio nel mondo di Luciano Messina
- 4 Le prime esibizioni del Coro delle Egadi
- 5 Intervista con il direttore dell'APT
- 6 Salemi: Visita del presidente Luciano Violante
- 7 I candidabili del collegio di Mazara
- 8 Basket: Rieti e Forlì... e la fine per il Trapani



## Polo Universitario Trapanese

## Ritarda il rinnovo della convenzione

Costituito un comitato cittadino - Carente la programmazione didattica e finanziaria

Pare protrarsi la stasi che blocca, ormai da mesi, la firma della convenzione, scaduta lo scorso luglio, tra il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani e l'Università degli Studi di Palermo. Due le commissioni speciali: una nominata con decreto del rettore di Palermo, prof. Giuseppe Silvestri, e costituita dal prof. Giovanni Tranchina, dal prof. Silvio Mazzaresse e dal prof. Luca Nivarra, l'altra nominata dal Consorzio universitario di Trapani e formata dal prof. Mimmo Fazio, dal prof. Franco Torre e dal dott. Lilly Vento, rappresentanze, queste, incaricate di stilare un documento comune, capace di tutelare gli interessi delle due parti in causa, ma soprattutto quelli degli studenti. Il documento definitivo, però, elaborato dalle due commissioni, già sottoposto al vaglio dei rispettivi consigli d'amministrazione e ricevuto, da tempo, lo "sta bene" dell'Ateneo palermitano, attende, ancora oggi, l'approvazione dell'organo trapanese, che ne ha rinviato la trattativa per ben due volte a causa dell'assenza del presidente, Giulia Adamo.

Seriatamente preoccupati del continuo ritardarsi di promesse inso-

disfatte e del persistere di una perdurante situazione insolita, un nutrito gruppo di cittadini trapanesi, appartenenti ai diversi ambienti sociali e professionali della città, ha costituito, nei giorni scorsi, un

rante il primo incontro del comitato, il dott. Marco Coccellato, funzionario del Provveditorato agli Studi di Trapani - prende vita dal l'esigenza di un coinvolgimento dell'intera cittadinanza e trae la

scio-culturale - ha asserito, nel suo discorso introduttivo, il dott. Pietro Savona, consigliere comunale di Trapani - è realizzazione economica, possibilità di creare nuova occupazione professionalmente preparata. Per tale motivo la città deve diventare un organo di controllo nei confronti delle istituzioni e dei politici affinché le decisioni prese nei palazzi possano essere comprese, studiate e se necessario cambiate o rettificare. Saranno queste le finalità del comitato cittadino che è stato istituito e che, spogliandosi da qualsiasi tipo di caratterizzazione partitica, si batterà perché un bene tanto prezioso per il territorio non vada perduto". Alla riunione è stato, inoltre, invitato il prof. Silvio Mazzaresse, già titolare di cattedra nell'Ateneo palermitano ed attuale presidente del secondo corso di laurea in Giurisprudenza, componente del consiglio d'amministrazione del Consorzio universitario trapanese e membro della commissione rettorale per la stipula della convenzione. Da sei anni a Trapani, dove ha chiesto di essere trasferito da Palermo, il prof. Mazzaresse ha tenuto a sottolineare nel suo intervento due questioni fondamentali.

"Il primo punto - ha spiegato - riguarda la programmazione universitaria, il che significa l'individuazione delle peculiari vocazioni sociali ed economiche del territorio, stabilendo analiticamente e su basi certe le specifiche professionalità di cui questo ha bisogno perché l'università di Trapani non

Liliana Di Gesù  
(segue in quinta)



comitato cittadino, che nasce come promotore d'iniziativa volte alla salvaguardia ed al potenziamento dell'attuale istituzione universitaria ed ha come obiettivo finale la costituzione nel capoluogo del IV Ateneo della Sicilia. "Questo movimento civico - ha affermato, du-

sua origine da un processo spontaneo dovuto alla necessità di rendere manifesta la volontà di tutti nel voler prendere una ferma posizione su di un tema tanto importante, non solo per la sua valenza culturale, ma anche per quella sociale ed economica". "La realizzazione

## L'impegno del volontariato nell'azione politica del Comune

Il Comune di Trapani, finalmente, dispone dell'Albo delle Associazioni di Volontariato socio-sanitario e delle ONLUS. Il 13 marzo di quest'anno l'Amministrazione comunale ha insediato la Relativa Consulta.

L'istituzione dell'Albo e della Consulta ha un significato politico rilevante e merita alcune valutazioni. L'iscrizione all'Albo è un diritto delle Associazioni di Volontariato, legalmente costituite con atto notarile e che abbiano svolto la propria opera da almeno un anno.

Come da regolamento, deliberato dalla Giunta Comunale, approvato dal Consiglio, e riconosciuto esente da vizi di legittimità dal Corredo, la domanda di iscrizione ha come termine di scadenza il 13 giugno di ogni anno. L'Albo è permanente e l'iscrizione in esso presuppone una domanda, e l'accoglimento con decreto del Sindaco in carica.

Tale decreto viene emanato se il profilo giuridico ed operativo dell'associazione viene riconosciuto corretto.

Da oggi l'Amministrazione comunale di Trapani, nello svolgere la propria azione di governo della politica sociale, programma in modo rispondente ai reali bisogni del territorio, ai diritti della persona, agli obiettivi di una promozione morale e civile della società, e potrà avvalersi dell'operato delle associazioni ad integrazione dell'attività amministrativa che l'organico dell'Assessorato alle politiche sociali già svolge. Non solo: ad integrazione anche delle iniziative che la scuola, le parrocchie, l'Asl vanno svolgendo informandone il Comune.

L'istituzione dell'Albo, dunque, testimonia che l'Amministrazione

comunale di Trapani, retta dal Sindaco Laudicina, ha voluto attuare la normativa nazionale e regionale sul volontariato, vigente l'una dal 1992, dal 1994 l'altra, e che erano rimaste disattese sino al 1998. Nel 1998 entra in carica l'Amministrazione Laudicina che, ponendosi tra

dola in un'ampia rete di interventi orizzontali tra scuola, Asl ed altri livelli istituzionali.

Il Comune, infatti, è l'epicentro del vivere civile, e - nonostante le resistenze culturali ed ideologiche che s'infrangono alla realizzazione della centralità decisionale e discrezionale dell'Ente locale - l'impegno è supportato dalle numerose leggi che in tal senso indirizzano il rapporto tra società civile ed istituzioni.

Ma società civile non è solo il «Volontariato», ma il mondo delle donne, impegnato da sempre a collaborare le istituzioni per una gestione diversa e migliore della democrazia. L'istituzione della Commissione per le pari opportunità, così come il bando per l'istituzione del difensore civico, la traduzione dei vari protocolli d'intesa in atti deliberativi di Giunta, recepiti e deliberati, a loro volta, dall'Asl, hanno qualificato l'Amministrazione Laudicina come progressista, restituendo alle forze democratiche più sensibili quella fiducia in un cambiamento, che le precedenti amministrazioni avevano deluso.

Le forze democratiche, laiche o cattoliche che siano, non possono non considerare il prossimo come fratello da amare, da rispettare, da difendere nella sua dignità di uomo libero, anche se egli di questa libertà non sa, o non ha saputo fare un corretto esercizio.

La richiesta all'Asl di potenziare il dipartimento materno infantile allo scopo di acculturare la popolazione dei quartieri alla prevenzione, alla tutela della vita, alla rimozione della condizione delle diverse forme di solitudine, di de-

Angela Cangemi  
(segue in sesta)



gli obiettivi della propria politica sociale la crescita morale e civile della Città, persegue la legittimazione dell'operato del volontariato, assorbendolo organicamente anche attraverso la stipula di convenzioni.

E' doveroso allora riconoscere che l'attuale Amministrazione assolve alla propria funzione politica in modo innovativo e con finalità strategiche, perché assorbe come linfa vitale l'azione di quella parte attiva ed alacre della società civile, appunto il volontariato, incanalando



bar - gelateria - pasticceria - banchetti e ricevimenti - sala riunioni - sala tv - pizzeria - self service - pub - messaggeria - pizze da asporto e a domicilio  
Via Gemma d'Oro 95 - Castellammare del Golfo - tel./fax 0924 32948

**SPORT** Il 21, 22 e 27 marzo si è tenuto nel capoluogo, ospite della scuola media "Simone Catalano", un corso di formazione per dirigenti di società sportive e scuole-calcio. Il corso è stato animato da docenti formatori, dirigenti federali e medici specialisti della medicina dello sport, igiene ed educazione alimentare, nonché fiscalisti.

**TORRENTE VERDERAME** I consiglieri comunali Mario Toscano e Giuseppe Barbara (CCD) hanno espressa viva soddisfazione per la firma del Decreto di Finanziamento della manutenzione straordinaria del torrente Verderame da parte dell'Ass. re Reg. le ai Lavori Pubblici. Tale progetto prevede l'abbassamento del letto del fiume, fino a ripristinare l'altezza originaria dell'alveo, dal ponte Verderame fino alla foce del fiume, ed il rafforzamento degli argini in alcuni tratti.

**AGRICOLTURA** Torna il caos per quanto concerne l'assegnazione dei carburanti agricoli a prezzi agevolati. Una nota del ministero delle finanze ha comunicato che il termine per la presentazione dei documenti necessari per l'assegnazione è slittata dall'1 marzo al 31 luglio, ma questa direttiva non sarebbe ancora applicata in Sicilia. Sulla questione è intervenuta la Coldiretti di Trapani: "Tenuto conto - scrive la Coldiretti - che il 1 marzo è scaduto il termine per gli adempimenti burocratici e che è tuttora in corso l'iter di approvazione del nuovo decreto contenente la proroga al 31 luglio, sulla base del comunicato del ministero, riteniamo che le Regioni debbano continuare ad accettare le richieste di carburante anche dopo il primo di marzo". Effettivamente il comunicato del ministero è chiaro: "Gli agricoltori - vi è scritto - avranno tempo fino al 31 luglio per la preparazione dei documenti che permetteranno di usufruire delle agevolazioni destinate all'utilizzo dei prodotti petroliferi da impegnare nel settore. Lo spostamento dei termini per la presentazione della modulistica necessaria è stato concordato in un incontro tra governo e regioni. L'esecutivo ha già varato il regolamento che permetterà agli agricoltori di usufruire di un risparmio fiscale pari a 580 lire al litro.

**ARTE** Si terrà sabato 7 aprile, presso i locali dell'Accademia di Belle Arti Kandinskij di Trapani, il IV Concorso regionale «AICS 2001 - Estemporanea di pittura». Il concorso sarà aperto a tutti. I partecipanti, a cui saranno assegnati cinque premi, dovranno effettuare la timbratura delle tele il giorno stesso dell'estemporanea presso la segreteria dell'Istituto, sito in via C.A. Pepoli, 159. Il tema è libero, anche se dovrà essere legato al paesaggio provinciale, al suo folklore ed alle sue tradizioni.

**CENTRO STORICO** Il prof. Bruno Gabrielli, ordinario di urbanistica all'università di Genova e presidente dell'associazione nazionale dei centri storici artistici, ha tenuto recentemente una lezione al polo didattico universitario trapanese. Gabrielli, che è anche il progettista del piano di recupero del centro storico di Erice, si è soffermato sulle normative regionali e nazionali in materia e ha affermato, fra l'altro: «Non si ha conservazione senza innovazione». E ha continuato: «Per innovazione intendo, soprattutto, un buon livello di conservazione del centro storico stesso in quanto tale e un buon corredo, al centro storico stesso, di attrezzature e di spazi che in qualche modo identificano la domanda della società attuale».

**AGENDA 2000** Un incontro alla camera di commercio, promosso dall'unione nazionale giovani dottori commercialisti, ha permesso di fare il punto sulla situazione e sulle procedure per l'utilizzo dei fondi europei di «Agenda 2000». Francesco Vulpetti, componente della giunta nazionale dottori commercialisti, ha confermato in tal senso la necessità di accelerare le iniziative per evitare di perdere i finanziamenti. A tal fine è stato chiesto di chiamare i dottori commercialisti a far parte dei tavoli di concertazione assieme alle categorie imprenditoriali e sindacali.

Francesco Genovese

**ENFANT TERRIBLE**

**CAMARDAUTO**

CONCESSIONARIA PEUGEOT  
VIA MARSALA, 375  
91020 XITTA (TP)  
TEL. 0923 532000  
FAX 0923 551644

a partire da  
**PEUGEOT 206 L. 19.500.000**



## Lungo viaggio nel mondo di Luciano Messina

Non è facile convincere Luciano Messina «all'intervista». Si scher-misce. Gira attorno alla richiesta «Cosa vuole che dica. Avrei poche cose da raccontare».

Anche per noi diviene quasi difficile incominciare.

Luciano Messina, operatore sociale, politico, studioso, professore, preside, sindaco di Castelvetrano, presidente della Provincia regionale di Trapani, narratore, poeta e saggista.

Decidiamo per lo scrittore-poeta puntando su alcune sue opere e da queste le domande da porre.

**Il suo libro ha uno strano titolo: «Fantasmi». Cosa sono per lei i fantasmi?**

Intendo riferirmi ai «fantasmi interni dell'uomo». Nascono dentro di noi, dall'anima. Dagli abbandoni di ogni giorno, dagli slanci, dalle speranze, dalle delusioni. È un poco come ripercorrere l'intricata anche se bella avventura terrena dell'uomo. Sono i sogni sfumati di quel pellegrinaggio compiuto dall'uomo nella ricerca dei sogni.

Sogni che svaniscono e diventano appunto «fantasmi».

Qualsiasi uomo, qualunque sia la sua età, si pasce di sentimenti che non muoiono mai. Sembreranno ombre vaganti, quasi un itinerario senza fine. Desideri sopiti che non moriranno mai. Quella raccolta «Fantasmi» vuole essere una timida offerta d'amore, quasi un ritrarsi dallo squallore di una vita condizionata da altri, per ritrovarsi con i propri ideali.

**Altro libro, altro titolo: «A tempi persi». Perché?**

Ho cercato di fissare certe tensioni accumulate nel quotidiano vagabondare dell'esistenza e dare veste a quelle ricavate dalla parlata dialettale di ogni giorno.

In quello che definiamo «dialetto» si appalesano delle occasioni più adeguate per tradurre uno stato d'animo che, forse, con la lingua nazionale avrebbero perduto la loro spontanea carica vitale.

Qualcuno potrà affermare che si tratta di un lessico «meno nobile». Può darsi. Però prendendo dal vo-

cabolario popolare della nostra terra ho calato nel vivo alcune situazioni e risonanze inconsuete ma situate su un piano di decorosa composizione.

È un mio desiderio comunicare e donare con umiltà, un poco del nostro tormento, ma anche la nostra gioia di vivere.



Luciano Messina

**In «Gocce di tempo», altra sua opera, mi hanno colpito alcuni versi: «Incerta / si muove la mano / sulla pagina bianca...». In tre righe c'è quasi un racconto, un diario di immagini che si muovono dentro.**

La ringrazio per questa sua osservazione. Confermo che «Gocce di tempo» sono nate dal bisogno di raccontare «la favola» che ho voluto donare a quanti credono nella funzione della poesia.

Oggi, purtroppo, il nostro respiro si fa più corto; ci allontaniamo sempre più dai valori dello spirito.

Libertà, dignità, giustizia, amicizia, pace fra gli uomini debbono restare patrimonio integrale e lievito di tutte le stagioni. Di quelle passate, del presente e del futuro.

«Gocce di tempo» vuole inserirsi in questa forma dinamica perenne del tempo. Non so fino a che punto tale obiettivo sia stato raggiunto. Confido, però, nella comprensione del lettore.

**Preside Messina, quasi senza volerlo, stiamo prendendo in esame buona parte dei suoi lavori. Quali sono stati i motivi che l'hanno spinto a scrivere in pro-**

**sa, in versi. Uno stato d'animo oppure una fredda determinazione?**

Il ricordo del passato è stato determinante nelle mie scelte. Il presente, infatti, con le sue emozioni e con le sue contraddizioni, urge dentro di noi e quasi non si fa contemplare. Il futuro è ancora evanescente.

L'antico è vissuto. È già nella cornice della storia. Le energie si conservano nel grande serbatoio dell'anima.

E da questo serbatoio nascono sempre nuove energie che man mano non sono scomparse. Erano soltanto sopite.

Per evocare certi fremiti d'anima basta molto poco. Il vento che scorre fra i rami, il declinare del sole, il volare di una rondine.

Sarà come abbandonarsi sulle ali dei ricordi o della nostalgia. Si possono rivivere vibrazioni che in caso contrario rimarrebbero seppellite. È quasi una «forma archeologica dell'anima», viva, dinamica. Si possono ritrovare tesori nascosti che ci appartengono.

**Mi sembra comprendere che oltre ad essere legato al passato, lei sia legato al presente.**

Nel mio libro «La donna degli dei» ho cercato dare voce al «mio» passato redento e prossimo. Illustro due esperienze storicamente e profondamente differenti. Ma non soltanto dai flash di epoca, ma dalle immagini che divengono quasi «un diario della memoria». Una sequenza non cronologica di vicende.

Ripercorro il periodo «del posto al sole», delle «otto milioni di baionette», ma anche oscuri episodi di lavoro, di scuola, di promozioni. Vicende vissute in prima persona che mi appartengono. Sì, è culturale proprio «quasi un diario della memoria».

**Chudiamo questo nostro incontro con Luciano Messina con rammarico. Abbiamo avuto modo, anche se brevemente, di entrare in una realtà in cui la cronaca del mondo contemporaneo si trasfigura nella storia dell'uomo.**

Michele Megale

## Monasteri femminili in provincia di Trapani

Con la sua ultima, nell'ordine temporale, opera «Monasteri femminili con chiese e opere d'arte in provincia di Trapani», mons Vincenzo Regina colma una lacuna nell'itinerario religioso, storico e artistico della nostra provincia. Perché dei monasteri della provincia si è scritto in modo frammentario, occasionale, ma mai si è presentato, in un'unica opera, tutto il complesso monumentale con gli opportuni riferimenti storici ed artistici. È questo l'aspetto fondamentale del lavoro attento, metodico e meritorio che mons Regina svolge da parecchi decenni: ricordare, come scrive nella prefazione di questo suo libro, «in questo nostro tempo di disorientamento politico e morale, di pragmatismo consumistico, agnostico e laicista, il passato cristiano, non per restarvi ancorati nella prassi culturale, ma per reintegrarlo nella modernità, in prospettiva di un mondo migliore».

L'Autore ricorda che nel 1642 nella Diocesi di Mazara, che allora comprendeva la provincia di Trapani ed i comuni di Capaci, Carini, Partinico e Valguarnera, con 114 mila abitanti, esistevano 21 monasteri femminili di stretta clausura, con 1010 componenti di cui 878 monache. Oggi, con una popolazione quintuplicata, questi monasteri si sono ridotti a quattro, due benedettini, il San Francesco di Paola o Badia Nuova di Alcamo ed il S. Michele Arcangelo di Mazara e due dell'ordine di S. Chiara ad Alcamo. Degli altri è scomparsa, con la memoria, spesso anche la traccia muraria, mentre sono rimaste le monumentali chiese connesse, a testimoniare un passato fatto di umanità e di religiosità.

Così mons. Regina, sulla base di ricerche archivistiche, per quanto è stato possibile reperire, visita con la sua pubblicazione questo importante patrimonio storico ed artistico della nostra provincia, con l'intento dichiarato di suscitare l'interesse e l'intervento dei preposti alla tutela di esso.

Lo studio inizia con il Monastero del SS. Salvatore di Alcamo,

fondato verso la fine del XIII secolo, del quale riporta la storia, la vita monastica, le opere d'arte e le ultime vicende conseguenti alla legge di soppressione del 7.7.1866, per cui il monastero fu successivamente adibito a Caserma S. Anna, ad Asilo d'infanzia, a scuola elementare, a caserma delle camicie nere e poi dei militari anglo-americani fino al febbraio del 1944. Devastato, fu restaurato ed assegnato alla

Salvatore di Erice, nato verso la fine del XII secolo e rimasto attivo fino ai primi anni del 900 e quello di San Pietro a Marsala, fondato da Gregorio Magno e, perciò, il più antico della provincia, ma chiuso a seguito di poco edificanti vicende interne nel XVII secolo.

A Mazara del Vallo il monastero di San Michele Arcangelo, fondato da Giorgio d'Antiochia, ammiraglio di re Ruggero II, continua a vi-



Caratteristica cupola del monastero «San Pietro» in Marsala

Scuola Media «Pietro Maria Rocca». La chiesa, danneggiata dal sisma del 1968, è stata consolidata e riaperta al culto nel 1994.

Diversa sorte è toccata al monastero di San Francesco di Paola o Badia Nuova di Alcamo, fondato nel 1565 dal sacerdote ragusano Filippo Scammacca oggi esso è vivo e vitale con le sue monache e la sua chiesa della quale vengono illustrate le opere d'arte ed, in particolare, le statue di Giacomo Serpotta.

Da Alcamo si passa al monastero di Santa Caterina di Calatufimi la cui prima pietra fu benedetta il 20 aprile del 1573 e rimasto attivo fino al 1922.

A Castelvetrano ebbe vita breve il monastero di San Giacomo Apostolo, fondato verso la fine del XV secolo e così il monastero del SS.

vere con poche monache che tengono «alto lo spirito benedettino, custodendo con amore una delle più artistiche chiese della città».

Non esistono più a Mazara i monasteri di S. Veneranda e di S. Caterina d'Alessandria, il primo già esistente nel 1308 ed il secondo nel primo decennio del XIV secolo, a Partinico il monastero di Maria SS. del Rosario fondato nel 1583, ma hanno resistito agli eventi ed oggi sono in piena attività i monasteri delle clarisse di Alcamo, S. Chiara e S. Chiara del Sacro Cuore. Gli altri monasteri di clausura della provincia, quello della SS. Annunziata di Castelvetrano del 1470, di S. Pietro Apostolo di Erice del 1542, di S. Teresa d'Avila di Erice del 1701, di S. Girolamo di Marsala del 1603, di S. Stefano di Marsala del 1605, di S. Chiara di Salemi del XIII secolo, di S. Chiara di Trapani di data incerta, di S. Elisabetta di Trapani del 1290, della Badia Grande di Trapani del 1540, della Badia Nuova di Trapani del XV secolo e di Maria SS. del Rosario o di S. Andrea Apostolo del Rione S. Pietro di Trapani del 1460, oggi non esistono più. Di alcuni si conserva la struttura, incamerata dallo Stato ed utilizzata per scuole o edifici pubblici, di qualche altro è andato tutto perduto. Di molti si conserva ancora la chiesa con tutte o in parte le opere d'arte delle quali mons. Regina fa un'ampia descrizione.

Il volume, in pregevole veste tipografica, per i tipi della Sarograf di Alcamo, è corredato da alcune illustrazioni a colori ed in bianco e nero di Melo Minnella.

Antonio Calcara

## Ecce Homo

Caifa preteuoso.

«Tu sei il Cristo, figlio del Dio vivente?»

«Tu l'hai detto!»

Stracciatesi le vesti per pietà,

Lo accusa di bestemmia

«Reo di morte!» il grido della folla

Per gioco e per dispetto,

Pilato interrogò

«Re dei giudei, donde sei tu?»

«Il mio Regno non è di questo mondo!»

Non trovando in Lui alcun reato,

si lavò le mani,

per non sentirsi in colpa

Erode chiede un miracolo all'istante,

lo delude il silenzio,

lo turba la dolcezza

Una tunica bianca, per ischerno,

indossa il Cristo

Il calvario è lungo:

insanguina il Corpo in Croce,

aceto e fiele sulle labbra arse

Gesù invoca perdono, «perché non sanno...»,

è rivolto a Maria

«Ecco il tuo figlio, Donna!»

«Ecco la Madre tua!» disse a Giovanni

Replicò il capo, tremò la Terra,

scesero le tenebre più fitte

Il terzo giorno, secondo le scritture,

splende di gloria il Golgota,

per te, Uomo redento!

Salvatore Novara

## Multimedialità nella scuola che cambia

*La progressiva trasformazione della società, l'evoluzione della tecnologia e la sempre più massiccia diffusione degli strumenti informatici e multimediali determinano l'esigenza di un'adeguata risposta da parte della scuola condividendo quel processo che sta trasformando il nostro pianeta in quello che è stato definito da McLuhan «vilaggio globale».*

*Il Circolo Didattico Trentapiedi di Erice Casa Santa ha ben risposto negli ultimi anni a questa esigenza di «rinnovamento» passando dal concetto di scuola in senso stretto, al contesto di «scuola alfamediale».*

*Di «Alfamedialità» abbiamo parlato in un incontro con la maestra Dina Strazzerà e gli alunni Caterina, Vincenzo e Diego delle classi V sez. C/D.*

**Maestra Strazzerà, come mai avete deciso di parlare ai vostri alunni anche di «Alfamedialità»?**

La multimedialità risulta essere, sempre a maggior ragione, una risposta aggiunta nel processo di insegnamento-appren-

dimento, cioè in conseguenza di alcune sue potenzialità estremamente rilevanti in ordine al miglioramento e allo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa della scuola fra le quali l'ampliamento degli orizzonti di conoscenza come la musica, il suono, l'animazione e l'immagine, la strutturazione del sapere per connessioni logiche, determinata dalla forma ipertestuale della scrittura/lettura, che risulta più adeguata ai processi cognitivi del pensiero umano e l'incontro di diverse culture.

Alfamedialità, infatti, significa l'incontro e la fusione di tre culture storiche la Cultura Umanistica, la Cultura Scientifica, la Cultura Multimediale.

**Caterina, chi è oggi l'alunno multimediale?**

È il bambino che deve saper usare sia il computer che la telecamera, ma deve anche saper produrre testi propri, fare menù, intervistare e, specialmente, leggere in modo comunicativo.

**Cosa significa «leggere in modo comunicativo»?**

Leggere e guardare attentamente l'obiettivo, come se dovesse guardare i «telespettatori», proprio come fanno in televisione.

La maestra Dina tiene molto alla lettura e alla scrittura, infatti, impariamo a scrivere bene facendo menù per il giornalino e, per leggere bene, ci esercitiamo leggendo i testi dei giornali davanti alla telecamera.

**Maestra Strazzerà, che tipo di lavoro svolgete affinché il linguaggio dei suoi alunni sia il**

**Eliana Giacco**

*(segue in ottava)*

## ISTITUTO EUROPA

TECNICO COMMERCIALE  
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

SEDE ESAMI DI STATO  
CORSI DIURNI E SERALI

91016 ERICE - VIA GUGLIELMO MARCONI 198  
Tel. 0923 557996 - 0937 961003

91028 SALEMI - VIA FRANCESCO CRISPI 184  
Tel. 0924 982572 - 0937 961003



## Le prime esibizioni del Coro delle Egadi

Giacomo Basciano, divenuto direttore dell'Enal, profuse nella conduzione del Coro delle Egadi tutta la sua competenza e passione, ne fu istruttore ed accompagnatore fino al 1975, data in cui lasciò la direzione dell'Enal.

L'istruzione musicale fu curata inizialmente dal M° Peppino Burgarella, gestore di una tabaccheria sita alla fine di via Delle Arti, maestro e suonatore di pianoforte al teatro Garibaldi e in feste da ballo. A lui succedette il figlio Settimo Burgarella. Cosa abbia significato per il Coro l'opera di quest'ultimo, tanto, giustamente, si è scritto e questo mi esime dal dire altro se non quanto mi hanno confermato i miei amabili conversatori un uomo di indubbio carisma, apparentemente burbero, esigentissimo nelle prove e attentissimo a imporre quasi, spiegandone però le ragioni, l'esecuzione dei brani nella maniera conforme alle indicazioni degli autori delle raccolte, sì da conservarne la freschezza e la genuinità. Era tanta avvertita da parte sua questa esigenza che non faceva mai eseguire un canto ove non fosse a disposizione un solista che la potesse eseguire nella tonalità prescritta.

Da tante lunghe prove, venne fuori un complesso sicuramente amalgamato musicalmente, ma anche umanamente unito da vincoli di profonda fraterna amicizia, mai turbato da screzi o gelosie di mestiere anche perché era il M° Burgarella ad indicare preventivamente in ogni esibizione l'abbinamento canto-esecutore. Come parte di estrinsecazione di questo rapporto, le sorelle Gallo mi hanno sottolineato la propensione dei coristi ad assume-

re, specie nelle trasferte, nei confronti delle ragazze, tutte giovanissime, la posizione di tutori-fratelli maggiori, raccontandomi a tal proposito, dell'affacciarsi, in particolare, da parte di mio zio Stefano Cosentino, in un ballo pubblico, tenuto a margine della esibizione a Milano, girando come una trottola tra le varie coppie, per rassicurarsi che i nostri cavalieri occasionali si tenessero sempre a debita distanza. Questo bellissimo rapporto di amicizia e rispetto si allargò anche in parte tra e per le famiglie dei coristi tutti, ma rimase più omogeneo e compatto tra i coristi anche all'esterno. In casa di Pina Scimia si facevano le serenate con l'intervento dei coristi nubi e fra dentro e fuori, galeotto fu il Coro e chi lo cantò, scappandoci anche i fiori d'arancio. I maschi si organizzarono, invece, in due gruppi, passeggiate e frequentazioni separate normalmente per via di una larvata ostentata differenza di classe impiegati come Maurizio D'Amico, i fratelli di Bastiano e di Salvatore e artigiani che si consideravano un po' su rispetto agli operai, senza comunque nessuna conseguenza negativa dentro e fuori il coro.

Del resto anche l'Ond, e l'Enal poi, cercavano di tenere sempre ottimi questi rapporti venendo incontro il più possibile alla esigenza dei vari componenti. A volte si assicurava la partecipazione gratuita, ma con formale titolo giustificativo, ai familiari accompagnatori nelle trasferte.

Venivano pure corrisposti contributi (L. 10 giornaliero comunque per non più di cinque giorni conse-

cutivi) a chi per la partecipazione era costretto a perdere la giornata lavorativa. Eppure vi erano esigenze particolarissime, come quella di Casano che, di grande appetito, ottenne con la benedizione del maestro Burgarella, di avere a disposizione doppia porzione di ogni portata. A ricordo poi delle esibizioni



Settimo Burgarella

esterne venivano distribuite alle coriste spille con sovrapposizioni del fascio e ai coristi delle medaglie.

Il Coro delle Egadi fece la sua prima esibizione nel 1937. Queste le sequenze che ho potuto acclarare. Domenica 4 aprile prima prova esterna ai ruderi di Selinunte con tappa di ritorno a Castelvetrano e improvvisato spettacolo al teatro Selinus. Domenica 18 aprile prova generale con pochi spettatori al teatro di Segesta. Giovedì 2 maggio esordio ufficiale a Segesta con enorme partecipazione di pubblico.

si inizia con «Sicilia Bedda» e si finisce con l'«Inno a Roma» di Puccini. Domenica 26 giugno esibizione a Favignana, traversata con il piroscifo «Egusa» della Soc An Tonnare Florio. Si inizia con «Sicilia incantata» e si termina con il rituale «Inno a Roma». Tra i canti, un intervento di colore. Pina Scimia canta «Sacciu chi sugnu lana» e il contro-coro del pubblico risponde «Nun è veru». Agosto esibizione alla Villa Margherita in onore di S.A.R. il Principe di Piemonte a Trapani per le grandi manovre. Rappresentazione caldissima, e non soltanto per la temperatura estiva, il 18 agosto in piazza Vitt. Veneto, grematissima, avanti il balcone della Prefettura e alla presenza del Duce. Era reduce da una movimentata giornata che l'aveva visto prendere un bagno nel mare antistante la Stele di Anchise, inaugurare la dirrettissima ferroviaria Alcamo-Segesta-Trapani, e fare il Gran Rapporto sul colle di Calatufimi nell'Ossano garibaldino. Partecipò alla esibizione dei canterini dando il la agli applausi, invitandoli alla fine a salire nel palazzo e facendosi fotografare in mezzo a loro, cantando con gli stessi l'immane «Inno a Roma». Due episodi non riportati dalla stampa ma raccontati dai miei interlocutori danno un'idea dell'atmosfera della giornata. Mommo Favara prima di entrare nella sala si inginocchiò ed esclamò «Chi si beddu figghiu miu» e Andrea Lombardo, il «frisculetta» del gruppo, una volta giunto al cospetto del Duce, si inchina e bacia gli stivali.

Domenico Virzi  
(2 - continua)

**IMMIGRATI** La comunità tunisina di Trapani ha incontrato il 18 marzo le autorità e le istituzioni locali. Nella sala conferenze della Camera di Commercio è stato fatto il punto sulla situazione dell'integrazione sociale degli extracomunitari nel nostro territorio. L'incontro è stato organizzato dall'associazione culturale dei tunisini di Trapani. Sembra che questi immigrati si sentano oggi abbandonati sia dalle autorità italiane che dalle autorità tunisine.

**FESTA DELLE OASI** Domenica 18 marzo è stato il giorno della cosiddetta «festa delle oasi» in tutta l'Italia. La celebrazione ha interessato anche la riserva naturale delle saline di Trapani e Paceco. L'area protetta è stata messa a disposizione dei visitatori che hanno potuto osservare da vicino i fenicotteri, gli aironi, le anatre ecc. che, in volo dall'Africa verso l'Europa, trovano rifugio e cibo a due passi dalla nostra città capoluogo. Al mulino «Stella» è stato aperto un laboratorio di attività artigianali e creative con una dimostrazione pratica di pittura su terracotta e la realizzazione di figure animali di creta. C'è stata anche una visita generale alla riserva con colazione a base di prodotti tipici e con animazione di giocolieri, mimi e trampolieri nel museo del sale e con l'antico mulino in funzione.

**CENTRO-SINISTRA** Gli onorevoli Luciano Violante, presidente della Camera dei Deputati, e Walter Veltroni, segretario nazionale dei «Democratici di sinistra», hanno aperto a Trapani - domenica 18 marzo - la campagna elettorale per le politiche del prossimo 13 maggio. La convention ha presentato come «candidabili» gli ex sindaci di Marsala, Salvatore Lombardo, e di Alcamo, Massimo Ferrara. All'incontro ha pure partecipato l'on. Claudio Fava, segretario regionale della «quercia».

**SAN GIUSEPPE** Nel centro storico si è svolta, il 19 marzo, l'annuale processione di questo Santo, uscita dalla chiesa del Carmine nonostante la presenza di ponteggi che da due anni ne coprono il prospetto senza che siano mai iniziati i lavori di restauro. Dopo la morte dell'ultimo rettore mons. Alberto Catalano (+ 17 marzo 1998), questa chiesa rimane purtroppo chiusa al culto per l'intero anno. Sembra, comunque, che questa processione nel centro storico si avvii inesorabilmente a scomparire, nonostante la presenza e l'impegno di un comitato organizzativo efficiente, a causa della scarsa partecipazione popolare e, soprattutto, della mancata cura di un sacerdote. Al contrario, acquista sempre più risonanza popolare ed organizzativa la festa di San Giuseppe che si celebra nel quartiere periferico «Fontanelle», curata dalla parrocchia dei padri rosminiani.

**SOCIALISTI** Una nuova scissione è avvenuta nei giorni scorsi all'interno del partito socialista di Trapani. Il gruppo che fa riferimento ad Alberto Cardillo ha, infatti, deciso di lasciare il partito e di costituire un movimento civico autonomo. Cardillo ha contestato l'alleanza dei socialisti con il centro-destra in occasione delle prossime elezioni politiche.

**AICS**

ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

COMITATO REGIONALE SICILIA SETTORE CULTURA



REGIONE SICILIANA  
Assessorato BB CC

# Borse di Studio e Trofeo-Memorial in onore di Salvatore Cottone

REGOLAMENTO EDIZIONE 2001

**AICS**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

COMITATO REGIONALE SICILIA  
90143 PALERMO - VIA E. BERNABEI 51  
TEL/FAX 091 6819174

### ARTICOLO 1

Il Comitato Regionale AICS Sicilia - Settore Cultura, al fine di ricordare la figura, l'impegno culturale, sociale e sportivo di Salvatore Cottone, istituisce due BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE e un TROFEO MEMORIAL GIORNALISTICO da assegnare con cadenza annuale.

Le borse di studio sono di L. 3.000.000 ciascuna.

Il trofeo memorial è di L. 3.000.000.

Ai vincitori delle Borse di studio e del Memorial verrà assegnato altresì un conio d'oro intitolato a Salvatore Cottone.

### ARTICOLO 2

Le due Borse di studio sono destinate, una per indirizzo, ai laureati dell'anno accademico in corso delle facoltà di Scienze Motorie e delle Accademie di Belle Arti.

Il trofeo Memorial giornalistico è destinato ad un giornalista della stampa quotidiana regionale particolarmente impegnato nel campo della difesa dei diritti dei fanciulli e dei giovani.

### ARTICOLO 3 (BORSE DI STUDIO)

La partecipazione al concorso per le Borse di studio dovrà avvenire con la consegna di tre copie della tesi di laurea entro il mese di ottobre dell'anno in corso, presso la sede del Comitato Regionale AICS Sicilia, via E. Bernabei 51 - 90143 Palermo.

### ARTICOLO 4 (MEMORIAL GIORNALISTICO)

La partecipazione dovrà avvenire con la consegna di tre copie di saggi giornalistici effettivamente pubblicati, entro il mese di ottobre dell'anno in corso, presso la stessa sede dell'AICS Sicilia.

Le informazioni potranno essere richieste alla segreteria del Premio Istituito presso il Comitato Provinciale AICS di Trapani - via XX Settembre, 17 - tel. 0923 23023 fax 0923 872222.

### ARTICOLO 5

Le tesi di laurea dovranno sviluppare tematiche legate all'impegno di Salvatore Cottone nel campo dello sport e della cultura in favore dei giovani. I temi assegnati per l'anno in corso sono, per ciascun indirizzo:

- Scienze Motorie: Lo sport come antidoto alla droga nella fascia giovanile.
- Belle Arti: L'arte come momento di espressione e di ricerca per i giovani.

Il saggio giornalistico dovrà trattare temi inerenti la fascia giovanile.

### ARTICOLO 6

Una Commissione di esperti, per ciascun indirizzo, composta da due docenti universitari e presieduta dal presidente regionale AICS, valuterà le tesi e i saggi presentati assegnando le due Borse di studio e il trofeo Memorial giornalistico.

### ARTICOLO 7

Unitamente alle tre copie delle tesi i candidati dovranno presentare, pena l'esclusione, un certificato di studi riferito all'anno accademico in corso da cui si evince che la discussione della tesi, con assegnazione del relativo voto, avverrà entro il mese di ottobre 2001.

### ARTICOLO 8

I giornalisti, unitamente ai saggi pubblicati, pena l'esclusione, dovranno presentare un certificato di iscrizione all'albo professionale.

### ARTICOLO 9

Il giudizio delle Commissioni è insindacabile. Sia le tesi che i saggi non saranno restituiti. Essi confluiranno nel materiale d'archivio della Biblioteca dell'AICS Sicilia.

### ARTICOLO 10

La cerimonia di premiazione avverrà in uno degli Atenei siciliani alla presenza dei dirigenti dell'AICS e delle autorità accademiche che hanno collaborato allo sviluppo dell'iniziativa.



## Nostra intervista con il direttore dell'Azienda Provinciale Turismo trapanese in crescita

### Attività promozionale ed assistenza ai visitatori

Qualificare e potenziare la componente turistica, soprattutto nei suoi tre aspetti fondamentali: territorio, servizi e trasporti. Elevare l'indice di utilizzazione delle strutture ricettive e favorire progetti di sviluppo tendenti al rafforzamento della ricettività stessa. Continuare l'opera di graduale inserimento del prodotto turistico trapanese in progetti di respiro europeo. Questi, in generale, i punti di maggior rilievo dell'attività svolta dall'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani e dei quali abbiamo discusso con il direttore, dott. Giuseppe Butera.

«Uno dei nostri obiettivi primari - ci ha spiegato il dott. Butera - è quello della promozione del territorio provinciale sia in campo nazionale che internazionale, attività che si realizza partecipando alle più importanti iniziative del settore. Scendendo più nello specifico, per il primo semestre dell'anno (fino a giugno), l'APT di Trapani è stata presente o lo sarà, con informatori specializzati e materiale illustrativo, alle più qualificate manifestazioni promozionali esistenti sul mercato, quali la BIT di Milano, l'ITB di Berlino, il REIS Market di Bruges (al quale, fra l'altro, rappresenteremo tutta la Sicilia per incarico dell'Assessorato regionale al Turismo) alla MITT di Mosca, all'UTAZAS di Budapest, all'EIBTM di Ginevra, al BITEG di Riva del Garda, al "Cento città d'arte" di Ferrara. È da sottolineare, inoltre, che queste partecipazioni non si esauriscono alla sola presentazione delle offerte del territorio, ma hanno un riscontro effettivo nell'aumento delle presenze di turisti in provincia, presenze che sono passate dalle 620 mila del 1996 al milione del 2000. Ecco perché - ha proseguito - non si capisce perché i comuni debbano continuare ad agire autonomamente in attività di promozione

come queste, tecnicamente non facilmente gestibili, e che poi, d'altronde, non rientrano neppure nel ruolo istituzionale cui essi sono preposti. Non lo dico per fare della mera polemica, ma sono fermamente convinto che in uno spirito di reale collaborazione fra diverse istituzioni, non dovrebbe accadere che a servizi nati da specifiche competenze se ne sostituiscano altri forniti da enti pubblici che istituzionalmente hanno mansioni completamente differenti».

Sono previsti incentivi particolari per i visitatori?

«È stata istituita la cosiddetta

assistenza turistica che consiste nel concedere, a gruppi di almeno venti persone che soggiornano in strutture della provincia, guide, pullman, materiale pubblicitario, spuntini tipici, transfer, al fine di rendere competitivo il prodotto turistico trapanese».

Esiste da parte vostra un sostegno agli operatori del settore?

«L'Azienda attua specifiche misure, quali contributi nella realizzazione di brochure di incoming, programmi di assistenza, corsi di formazione professionale ecc., in favore di albergatori, agenti di viaggio, guide turistiche e quanti

altri siano impiegati in questo settore».

Oggi il turismo può essere considerato il settore portante di un'economia?

«Attenzione, il turismo è sicuramente un valore aggiunto, ma se esso distrugge se stesso, perché mal gestito, va in caduta libera, quindi può rivelarsi un pericoloso boomerang che si deve essere capaci di utilizzare, tutelando la qualità ambientale e attuando una crescita graduale, compatibile ed eco-sostenibile delle strutture di cui l'attività turistica necessita».

Liliana Di Gesù

## Rapporto sullo stato della sicurezza nella nostra provincia

Su direttiva del Ministro dell'Interno, il giorno 24 marzo è stato presentato nei locali della prefettura di Trapani, «Il Primo Rapporto sullo stato della sicurezza nella provincia di Trapani» riferito all'anno duemila e con proiezioni sull'anno in corso.

L'incontro ha avuto inizio con gli interventi del sindaco Laudicina, del procuratore Garofalo e della presidente della provincia Giulia Adamo, che hanno espresso tutta la loro soddisfazione per i progressi compiuti nel campo della sicurezza all'interno della provincia, sottolineando le recenti operazioni di polizia che costituiscono lusinghieri risultati nella lotta alla criminalità organizzata.

La parola è, quindi, passata al prefetto Fulvio Sodano, che ha presentato l'iniziativa come dimostrazione del cambiamento in atto nel Ministero dell'Interno, che mira ad abbandonare l'immagine di ente chiuso e lontano dalla gente per orientarsi verso un contatto sempre più attivo con i cittadini.

«Occorre, a mio avviso, che anche in questa provincia i cittadini si riappropri della cultura dell'interesse pubblico e che le istituzioni dimostrino di operare

un problema da non sottovalutare, nonostante il numero dei casi non sia elevato come in altre province e l'azione di contrasto e repressione abbia dato finora i pro-



esclusivamente per la cura degli interessi collettivi». Con queste parole il prefetto ha voluto indicare l'impegno delle istituzioni trapanesi per quanto concerne l'anno in corso.

Si è poi parlato di ordine e sicurezza pubblica, che costituiscono

pri frutti «Trapani è una provincia ad alta densità mafiosa, dove "Cosa nostra" mantiene un ruolo dominante e pratica con successo tutte le sue attività illecite, tra le quali il traffico di droga, il racket

Alberto Fiorino  
(segue in settima)

## Frana a Makari Scontro fra Consiglio e Giulia Adamo

(segue dalla prima) idrica che porta l'acqua alle abitazioni che si trovano nella zona più a nord di quella in cui si è verificata la frana e i serbatoi di San Vito Lo Capo.

È, infine, un'ultima buona notizia per Makari e i suoi abitanti. L'on. Francesco Canino, deputato regionale del CCD (Centro Cristiano Democratico), ha presentato al parlamento siciliano un disegno di legge a favore dei proprietari degli immobili danneggiati dalla frana dello scorso 28 febbraio. L'iniziativa del deputato trapanese è stata sottoscritta anche dall'on. David Costa e da altri deputati del CCD e prevede una spesa di 3 miliardi e mezzo a carico della regione, di cui 500 milioni dovrebbero servire a ricostruire l'immagine turistica di San Vito Lo Capo con interventi di comunicazione pubblicitaria e promozionale per le stagioni 2001 e 2002. L'on. Canino ha in proposito affermato che, a causa del triste episodio, i flussi turistici possono subire regressi consistenti già dalla prossima stagione estiva».

(segue dalla prima) posito una riflessione, dicendosi, ad esempio, favorevole al decentramento dei corsi. L'opposizione di centro-sinistra, infine, comincia a far balenare l'idea di una mozione di sfiducia contro Giulia Adamo, ma la «Casa delle libertà» (centro-destra), pur criticando la giunta, è politicamente contraria a questa proposta.

La lunga «crisi» fra la maggioranza di centro-destra e la presidente della provincia, anch'essa di centro-destra, lascia tuttavia assai perplessa e sconcertata la pubblica opinione, che non riesce a capire le ragioni di fondo di tale interminabile diatriba. Non sono pochi, però, a pensare che, se si scava a fondo nella controversia, più che problemi di incomprensione politica, si trovano vere e proprie incompatibilità caratteriali, soprattutto fra Giulia Adamo ed Emanuele Cristaldi, e probabilmente anche un senso di frustrazione che attraversa trasversalmente l'intero consiglio provinciale e il suo presidente per i «poteri» praticamente marginali che la legge assegna al loro ruolo.

Se, infine, si aggiungono la grin-

ta davvero impreveduta che questa donna ha manifestato nell'espletamento delle sue funzioni ed il suo innato decisionismo, tutto ciò sembra «umiliare» le ambizioni e le presunzioni non tanto degli oppositori, il cui ruolo è certamente ben definito ed egregiamente inquadrato, quanto dei suoi stessi compagni di cordata (centro-destra), che la personalità prorompente di Giulia Adamo tende a trasformare sempre più in vere e proprie comparse a corteggio del suo reale potere e delle sue inquietanti ambizioni politiche che guardano a un futuro probabilmente non molto lontano e che,

in ogni caso, tutti gli altri tendono irresistibilmente ad esorcizzare. Molte polemiche al color bianco, infine, sembrano volere creare le premesse politiche perché Giulia Adamo non venga ricandidata alla scadenza del suo mandato. In tal caso la pubblica opinione si convince sempre più che tale ipotesi potrebbe portare il centro-destra provinciale a passare la mano al centro-sinistra. I nemici interni di Giulia Adamo lo sanno bene e, forse, anche per questo, pur tormentandola un giorno sì e un giorno no, si rifiutano di sfiduciarla.

Ma questa è politica o altro?

**AEROPORTO** L'associazione "La Torre" di Marausa, l'ente gestore della riserva naturale delle saline di Trapani e Paceco e il WWF hanno promosso una petizione popolare tendente a contestare l'ampliamento dell'aeroporto di Birgi. Le nuove opere nello scalo aeroportuale trapanese metterebbero in discussione, infatti, lo sviluppo turistico della zona. I proponenti prendono anche in considerazione la proposta di riconoscere la zona di Marausa come sito di interesse turistico comunitario e zona di protezione speciale, tutto ciò sarebbe in contrasto con il progetto di ampliamento dell'aeroporto, che trasformerebbe il sito in zona di prevalente interesse strategico e militare.

**SANTA** All'ospedale trapanese "S. Antonio Abate" è in funzione un test innovativo per i casi di tumore alla mammella. Si tratta di un test che si può fare presso il servizio di anatomia patologica del nosocomio e che permette di studiare nelle pazienti operate per tumore alla mammella l'iperespressione di un particolare recettore, una proteina che si trova sulle membrane cellulari delle cellule tumorali. L'importanza di questa metodica permette di identificare e di tipizzare le pazienti in base a particolari categorie di rischio in modo da orientare in maniera più appropriata la terapia.

**INTERROGAZIONE** Vito Di Pasquale e Salvatore Barraco, consiglieri comunali del gruppo «Cristiani Democratici Uniti», hanno interrogato il sindaco Antonino Laudicina chiedendo perché la manutenzione straordinaria del marciapiede centrale di viale Regione Siciliana (Rione Palma) è bloccata. La gara d'appalto è stata espletata nel gennaio 2000 e la verifica delle offerte è stata avviata il 13 marzo successivo. Di Pasquale e Barraco desiderano, inoltre, sapere dal primo cittadino trapanese come mai la scuola di via Terenzio è ancora senza riscaldamento, nonostante la promessa di una gara d'appalto a tale scopo. I due consiglieri hanno chiesto pure che fine hanno fatto i lavori di manutenzione dell'asilo nido di via Canale Scalabrino (borgo Annunziata), la cui struttura ha bisogno di una serie di interventi così come la centrale scuola elementare «Umberto di Savoia», che ha bisogno della ristrutturazione dei cornicioni esterni.

**TRAPIANTI** L'azienda sanitaria locale di Trapani ha aderito alla celebrazione della quarta giornata dei trapianti e della donazione degli organi e dei tessuti, che si è tenuta domenica 25 marzo. Nel corso della celebrazione in numerosi ospedali trapanesi (della città e della provincia) è stato possibile sottoscrivere le dichiarazioni di volontà a donare gli organi. La nuova legge sui trapianti, approvata ed entrata in vigore due anni fa, non ha, tuttavia, trovato pratica attuazione per le difficoltà riscontrate nell'effettuare il cosiddetto principio del silenzio-assenso.

## Ritarda il rinnovo della...

(segue dalla seconda) divenga l'esatta fotocopia di quella di Palermo, né si esaurisca, in modo perverso, nella sola e semplice facoltà di Giurisprudenza. Il secondo punto - ha proseguito il prof. Mazzaese - verte sulla programmazione finanziaria di cui nessuno parla mai. Un corso universitario ed una struttura universitaria hanno dei costi ben precisi (docenti, personale amministrativo, manutenzione ecc.) che finora sono stati sostenuti prevalentemente dall'Ateneo palermitano, spesso accusato di prendere soltanto e di non dare nulla, ma il reperimento di altre risorse finanziarie si rende ormai indispensabile alla sopravvivenza di questo polo didattico, quanto meno, non dico per battere, ma per resistere alla forte concorrenza degli altri poli universitari (Enna, Agrigento e Caltanissetta). L'università è un'azienda e come tale richiede, inoltre, un manager che possa gestirla quotidianamente, senza togliere alle presidenze formali e statuarie. Oltre a ciò, mi corre l'obbligo di ricordare che stiamo attraversando un momento di forte crisi, soprattutto per problemi gestionali e che riteniamo reale il rischio, se non di una chiusura, certo di un grave ridimensionamento della docenza e della struttura, entro il primo di ottobre di quest'anno. Di rilevante importanza è comprendere che l'università è una risorsa che ha una ricaduta culturale ed economica non indifferente e che in quanto res publica, appartiene alla totalità dei cittadini e non al singolo dirigente politico».

Ci chiediamo, allora, quando sarà convocato, invece, il prossimo consiglio d'amministrazione, visto che è l'organo legittimato ad approvare la convenzione. Nessuno lo sa. Nessuno decide. Nessuno discute, se non in modo unilaterale, senza la partecipazione di tutte le parti interessate, e così la maggioranza dei cittadini, talvolta disinformata, rimane inerte, attenta, costretta com'è ad assistere ad inutili discussioni che di costruttivo e di concreto spesso hanno ben poco, salvo, naturalmente la recente iniziativa del comitato cittadino per il IV Ateneo, mentre, e non è allarmistico dirlo, da un giorno all'altro si potrebbero vedere svanire nel nulla anni di impegno e di sacrifici profusi nella realizzazione di un'università che pare ci stia pian piano sfuggendo di mano.

Per la medesima questione, avevamo in un numero dello scorso dicembre fatto appello al buon senso ed alla sana coscienza civica dei nostri amministratori, desideriamo rinnovarlo, certi d'interpretare, nel farlo, la volontà degli abitanti dell'intero territorio provinciale.

**BAR • PASTICCERIA  
SCOPELLO**

Specialità Panzerotti con ricotta  
Genovesi con crema

VIA ARMANDO DIAZ, 13 - SCOPELLO (TP)  
TELEFONO 0924.541149



## Cene di San Giuseppe a Salemi Visita del presidente Luciano Violante

Il presidente della Camera, Luciano Violante, è stato domenica 25 marzo a Salemi in visita ufficiale dietro invito dell'Amministrazione comunale per l'annuale Festa di San Giuseppe. Un mix di sacro e profano, fortemente ancorato alla natura e al mondo agricolo, caratte-

mentali del *decor delle Cene*, nelle quali le multiformi gemme dorate dei pani vengono incastonate nel verde dei ramoscelli di mirto e di alloro e mescolate al rosso delle arance e al giallo dei limoni, la barocca *mise en scène* della ostentata opulenza delle numerosissime pie-

l'Amministrazione comunale è stata data dall'annunciata presenza a Salemi dell'illustre ospite. Fino all'ultimo momento, infatti, qualcuno ha tentato di mettersi di traverso per impedire che la visita dell'on. Violante avesse il giusto crisma dell'ufficialità. Ma come? Il presidente della Camera, ricevuto nella sede municipale dal sindaco Crimi (An) e dal presidente del consiglio comunale Giglio (Socialismo 2000) è reo, secondo qualcuno, di avere infranto il rigore ideologico spissiano? È uno scandalo, è stato urlato! Ma non è stato tenuto in debito conto il noto senso dello Stato e delle Istituzioni di cui il parlamentare è dotato. Il quale, anzi, non solo ha evitato il pericolo di cadere in una trappola irta di spinose beghe strapaesane, ma ha anche dimostrato di conoscere bene la situazione politica salemitana. E meglio non avrebbe potuto. Aderendo senza esitazione alcuna all'invito ufficiale rivoltagli da Luigi Crimi, giunto sulla soglia del palazzo comunale e rivolgendosi a Marilena Piazza, ha subito ironicamente esordito: "Tu saresti l'assessore 'bambina' che mi hanno detto? Bene, mettili al mio fianco e saltano insieme le scale!". Alla fine, quindi, l'evento ha avuto il respiro che meritava.

Fallito il tentativo di ridimensionarlo entro ristretti ambiti municipalistici o di parte, essa ha così potuto registrare la presenza delle più alte cariche istituzionali provinciali. Sono intervenuti il prefetto Sodano, il questore Jeva, il comandante dei carabinieri colonnello

Burgio, il capitano Mileto e il tenente Rigoni della guardia di Finanza. Encomiabile l'efficienza dimostrata dai giovani dell'Associazione della Protezione Civile. L'organizzazione dell'intera settimana da parte dell'Ufficio Turistico ci è sembrata essere stata migliore degli altri anni, mentre le iniziative collaterali, curate dalle Associazioni Alberto Favara, Sicilia Bedda, Fidapa, pro Loco, Società Operaia (f.lli Scalisi), Rotary Club e dai privati Fabio Rubino e dai fratelli De Marco sono state molto apprezzate e motivo di ampio richiamo per i turisti.

Ciro Lo Re



L'on. Violante tra Franco Giglio e Gino Crimi

rizza questa centenaria ricorrenza salemitana. Ogni anno essa è meta di moltissimi visitatori che rimangono misteriosamente affascinati. Molti si chiedono i motivi di tanta irresistibile attrazione. Il "segreto" è riposto in pochi, ma sostanziali ingredienti e non sempre riscontrabili in altre simili festività: la spiritualità e la soffusa religiosità che traspaiono dalla spontanea devozione con la quale vengono innalzati gli Altari, la stupefacente perizia, che raggiunge a tratti quella artistica, con cui vengono modellati e cesellati i *pani*, elementi fonda-

tanze, dalle quali è rigorosamente bandita la carne, l'intonazione delle *parti*, monologhi recitati con cadenza enfatica ed evocanti cultura e religiosità popolari, quasi echeggiati da antichi cortili, un'ancestrale e un'inconscio richiamo della natura che, in coincidenza con l'inquinazione di primavera, si risveglia rinnovando il ciclo della vita con nuovi colori, odori e sapori. E, tuttavia, ciò non è bastato a stemperare l'animosità di qualcuno. La stura, questa volta, per scatenare un'ennesima guerra, fatta di fax e roventi telefonate, contro

*Proposte Arredi*

Per arredare la tua casa con gusto

Via Gaetano Donizetti, 6  
Castellammare del Golfo

## Alcamo: il Sindaco si dimette e il Consiglio lo rifiuta Scontro nel centro-sinistra tra Ferrara e Papania - Commissario regionale al Comune

Il dott. Massimo Ferrara, il sindaco più votato d'Italia tre anni e mezzo fa, si è dimesso dalla sua carica a mezzogiorno del 15 marzo per candidarsi, tra i ds, per la coalizione di centro-sinistra al Parlamento nazionale. Ma la sera dello stesso giorno, mentre si accingeva a partecipare al consiglio per il saluto conclusivo, la maggioranza dei consiglieri, a lui ostili, gli ha sbarrato il passo, trovando illegittima la sua «pretesa», in quanto già ex sindaco e, quindi, non più nelle condizioni di inter-

loquire con i rappresentanti del popolo.

L'episodio la dice lunga sui rapporti che, nel corso degli ultimi anni, il sindaco ha tenuto con le forze politiche, con il consiglio comunale, con l'opposizione e spesso anche con la stampa. Litigiosità ed attacchi talvolta oltre le righe. E si sa che in politica, così come altrove, vige spesso il criterio secondo cui «chi la fa l'aspetta». Ed ecco che l'opposizione consigliere, guidata da Giuseppe Parrino (Forza Italia), non ha con-

sentito a Massimo Ferrara di prendere parte all'assemblea civica per i saluti di rito. Forse è stata una presa di posizione dura, ma formalmente legittima, in quel momento, infatti, come ribadito dal segretario generale in persona, Massimo Ferrara era un cittadino come tutti gli altri e, come tale, non poteva prendere la parola e non era stato neanche invitato a farlo. Per alcuni si è trattato di una «caduta di stile» e di un «comportamento inopportuno», ma la campagna elettorale già ini-

ziata non consente cortesie fra avversari perché il clima alquanto nervoso che si respira tra i partiti si fa ogni giorno sempre più elettrico.

Del resto la stessa candidatura di Massimo Ferrara nello schieramento di centro-sinistra trova seri ostacoli nel partito popolare, che ad Alcamo vuole assolutamente candidato il deputato regionale Nino Papania e non è disposto a sostenere Ferrara.

Lo stesso presidente del consiglio comunale, rag. Francesco Crimi, esponente locale del partito popolare, non ha mosso un dito perché Ferrara fosse accolto nel consesso civico per i saluti finali.

Per sostenere la candidatura di Papania, infine, si è presentato ad Alcamo persino il ministro Sergio Mattarella e tutto fa ritenere che la diatriba non avrà sbocchi positivi. Si va, quindi, allo scontro fra Ppi e Ds alle prossime politiche per il collegio di Alcamo?

È quel che vedremo nelle prossime settimane.

È giunta, frattanto, notizia che, a pochi giorni dalle dimissioni del sindaco Massimo Ferrara, l'assessore regionale Mimmo Turano, ha nominato il commissario straordinario che la vita amministrativa di Alcamo fino alle elezioni comunali del prossimo mese di novembre è il dott. Rosolino Greco, funzionario regionale, che si è insediato la mattina di giorno 23 marzo.

P.M.

## L'impegno del volontariato nell'azione politica...

(segue dalla seconda) pressione, di angoscia, agevolerà fortemente l'opera quotidiana del volontariato.

Esso, non credente o credente, non si pone reciprocamente in conflitto. Lo affermo sulla base di

esperienza personale e quotidiana. Il rapporto che lega il non credente al credente è lo stesso di quello che lega la scienza alla fede, il vivere nella storia e il credere nel Vangelo.

Poiché il Signore ha donato, so-

stiene il cristiano, per questo si diventa dono da fare per il prossimo. La carità è un fatto stupendo proprio perché può essere un'iniziativa dell'uomo, è una risposta all'iniziativa che Dio ha preso nei suoi confronti. L'impegno del laico e circoscritto alle condizioni ambientali, culturali, di ordine istituzionale o burocratico da sollevare.

Il legame tra uomo e uomo esiste e deriva dalla certezza che entrambi posseggono che c'è sempre un «oltre» a cui guardare, per cui conservare la speranza.

L'azione sociale non vuole schieramenti. Essa ponendosi dalla parte della gente intende contribuire alla guida per conseguire ed attuare i principi della giustizia, della carità, della solidarietà.



COMUNE DI CASTELLAMMARE

• COMUNICATI STAMPA •

www.comune.castellammare-del-golfo.it  
www.castellammareonline.it  
E-mail: salastamp@libero.it

### Fattiva solidarietà

Mantenendo fede a quanto anticipato nel corso di un consiglio comunale straordinario, l'assessore all'urbanistica, Epifanio Bonventre, ha consegnato al dirigente scolastico della scuola media «Pitrè», recentemente svaligiata dai ladri, l'intera sua spettanza amministrativa di febbraio. Un gesto solidale, quello di Bonventre, che si è aggiunto ad altre iniziative locali tendenti ad alleviare le grandi difficoltà di questa scuola per il proseguimento dell'attività didattica.

### Successo televisivo

Ha superato brillantemente la fase eliminatória e la finale dello show, «Gran Palio Oscar dei Comuni», la squadra di Castellammare del Golfo, incontrando le compagini di Altofonte e Roccamena (PA), nella gara tra otto paesi siciliani che si sono affrontati per conquistare l'ambito trofeo. Nelle puntate registrate presso la discoteca «Exes» di Villafrati (PA), i ragazzi castellammareesi si sono messi in luce grazie ai *degliè* di Teresa D'Angelo e Fabio Di Bartolo, ma anche per merito della giovane cantante, Carla Maltese, del barzelliere Giuseppe Cavoli, e del corpo di ballo dell'istruttrice Giusy Gioia. Le trasmissioni sono andate in onda sul circuito televisivo regionale di «Tele Giornale di Sicilia».

### Consesso civico per ricordare le vittime

Si è tenuto, presso l'aula consiliare, un consiglio comunale aperto sul tema: «Il giorno della ricorrenza e della gratitudine per tutte le vittime della mafia». Numerose le personalità che hanno partecipato, fra le quali, i familiari delle vittime ed i sopravvissuti alle stragi ed agli assassini mafiosi. Il programma ha visto la presenza di magistrati, di forze di polizia, di avvocati impegnati nella lotta e nei processi di mafia e delle massime autorità civili e militari provinciali, quali il prefetto Sodano, il questore Jeva, il comandante dell'Arma Burgio, quello della Guardia di Finanza, Catalano, ma anche delle forze socio-culturali e sindacali.

### Lavori pubblici

Sono state assegnate le trattative private per la manutenzione ed il potenziamento della pubblica illuminazione dell'incrocio di via Segesta con l'uscita autostradale, del piazzale chiesa Trappeto/Gragnese e della via Pascoli di Balata di Baida, alla ditta locale «Caletta Antonino» (39 ml e 400 mila lire) presentando un ribasso del 5,42%. Alla ditta «Duchessa Costruzioni» è andata per 18 ml la riparazione di una copertura del cimitero comunale ed alla ditta «Cusenza Maurizio» (38 ml e 180 mila lire) ribassando del 7%, la pavimentazione di una strada da denominare ad est di via Suor Maria della Croce Di Gregorio. Sempre a trattativa privata sono stati affidati altri lavori all'impresa «Scaraglino Giuseppe» (66 ml e 400 mila lire) con un ribasso dell'1,55%, la realizzazione del III tratto della pubblica illuminazione in contrada Bocca della Carruba, e alla «Giuseppe Alfano» il ripristino parziale della rete idrica, nonché la costruzione di una vasca di accumulo e dodici fontanelle nella nuova zona del cimitero comunale (80 ml di lire) con un ribasso del 3,8881%. Andando ai cottimi fiduciari, la manutenzione ordinaria di un tratto stradale a valle della circoscrizione è stata assegnata all'impresa locale «D'Angelo Mariano» (25 ml) ribassando del 5,71%, ed all'impresa «D'Angelo Vito» la manutenzione della strada ecologica di contrada Conza (30 ml) ribassando del 4,90%. La fornitura dell'impianto elevatore per portatori di handicap da installare presso l'istituto comprensivo «G. Pitrè» è andata alla ditta «F.lli Colomba» (50 ml) con un ribasso dello 0,824%, mentre la manutenzione del verde pubblico è andata (30 ml) alla ditta «D'Angelo Antonino» ribassando dello 0,72%.

### Incontro con il rappresentante dell'India

È stato ricevuto dal sindaco, dott. Giuseppe Ancona il segretario generale della Camera di Commercio Indo-Italiana, dott. Ivan Mallooney, in visita nella cittadina del golfo. L'alto funzionario dello stato indiano ha avuto modo di soggiornare per la prima volta nella Sicilia occidentale, prendendo visione delle svariate potenzialità non solo paesaggistiche, ma anche culturali e naturali che offre il nostro territorio. Si sono tracciate così le basi per un prossimo protocollo d'intesa, che ci vedrà fra gli interessi del grande paese asiatico, a partire da quello turistico, entrando fra le tappe vacanziere scelte dagli orientali. Erano presenti il vicesindaco Russo e gli assessori Catanzaro, Pilara e Scarcella. Nell'incontro è stata evidenziata, inoltre, l'importanza di un futuro interscambio economico che favorisca la commercializzazione dei prodotti indiani e di quelli artigianali o semi industriali tipici di Castellammare.

**Millennium Café**

bar pasticceria gelateria

VIA SEGESTA 145 - CASTELLAMMARE DEL GOLFO

**vetrano**

abbigliamento ragno

Dino Erre CAMICIE COI BAFFI

Levante CALZE

Via Francesco Crispi 91/A - Castellammare del Golfo



# I candidabili del collegio di Mazara Musica a Calatafimi

Il collegio elettorale nazionale che da Mazara arriva a Santa Margherita Belice - via Castelvetrano - attualmente è coperto dal deputato del centro-sinistra Pipino Salvatore Giacalone (PPI) di Mazara del Vallo, ma le imminenti elezioni del prossimo 13 maggio puntano su detto collegio, per il centro-destra e per lo stesso schieramento dell'onorevole Enzo Culicchia dell'UDEUR, quest'ultimo, a detta degli esperti, avrebbe migliori possibilità del Giacalone che ha gestito il suo mandato in modo schivo dando poche notizie della sua attività, mentre il Culicchia tre volte deputato regionale e deputato nazionale nella terza ultima legislatura essendo molto radicato nel territorio, come politico di lungo corso, avrebbe, maggiori possibilità di successo.

Ma in questa stagione di maggioritario imperfetto si registrano tante altre candidature a par-

ture da quella di Pierangelo Gri-maudo, già sindaco di Mazara, che si candiderebbe - e il condi-zionale è d'obbligo - per la Ca-



Enzo Culicchia

mera sotto le bandiere di «Democrazia europea» andando a costituire un serio pericolo per l'elezione di Cristaldi già messa in forse dalla forte candidatura di Culicchia. Ci sarà sicuramente

un'altra candidatura per la lista «Di Pietro» che già per il Senato ha indicato l'ing. Pipitone di Alcamo. Certamente avremo un'altra candidatura e cioè quella dei «Radicali» che già hanno annunciato il loro uomo per il Senato che è il mazzese Calfato già candidato sindaco al Comune di Mazara nelle corse amministrative.

Un'altra candidatura sempre per il Senato sarebbe costituita dalla dottoressa Luisa Bondi, consigliere comunale indipendente che si candiderebbe per la lista «Fiamma tricolore» il partito di Rauti. Se andiamo alle Regionali abbiamo la candidatura del dentista Nicolò Asaro per i Verdi-SDI più, pare, l'Asinello, inoltre, è ormai certa la candidatura di Mario Caruso, deputato nazionale nella penultima legislatura che andrà in lista per AN. Si parla anche di una eventuale candidatura sempre per le Regionali e per lo stesso partito di

Caruso anche di Emanuele Cristaldi attuale segretario provinciale del partito e Presidente del Consiglio provinciale di Tra-



Nicola Cristaldi

pani. Come si può vedere ci sono paradossalmente più candidati che elettori, ma dal numero potrebbe venir fuori, come si dice, la qualità.

Per il Senato il collegio che è molto più ampio ed arriva ad Alcamo e a Partinico, fino ad ora si fanno i nomi per il centro-destra dell'ex sindaco di Castelvetrano avv. Giuseppe Bongiorno e per il centro-sinistra del senatore uscente Lauria, di Alcamo, mentre si parla ancora di una candidatura del perenne Corrao sempre per il Senato, ma questa volta per Rifondazione Comunista.

Ritornando alle candidature per la Camera e per il Senato, si potrebbe avere nei due collegi uno scontro frontale fra AN con Cristaldi e UDEUR con Culicchia e il duello si ripeterebbe per il Senato tra Bongiorno di AN e Lauria dell'UDEUR, escludendo le candidature considerate minori che potrebbero dare sorprese se pensiamo che è stato eletto senatore nel ragusano uno della Fiamma Tricolore con soli 2.500 voti, quindi la Bondi avrebbe molte chances mentre Corrao non è detto che non ce la possa rifare perché sicuramente sarebbe tra i più votati di RC.

Come possiamo vedere le partite sono tutte aperte e anche se le notizie da noi raccolte sono tutte da verificare non crediamo di sbagliarci molto nelle previsioni delle suddette candidature.

La continuità è l'arma che tutti noi dovremmo possedere. È con questa particolare dote che si affrontano le battaglie con cui si possono portare avanti progetti individuali e collettivi, che possono innescare motivazioni ed interessi spesso occultati dalla noia di una generazione angosciata dal peso di essere giovani europei, senza lavoro. Già il lavoro... argomento tabù.

Questa è la polemica Comune Calatafimi in quest'ultimo anno ha vissuto dei cambiamenti che fanno sperare bene per il futuro. Infatti, si è registrata una notevole crescita dell'amore per la cultura, dettata sia dalla volontà di uscire dal guscio di una realtà paesana isolata dal resto del mondo, sia dalla necessità di rompere le barriere dell'IO per esporsi e giudicare il proprio operato. Il calatafimese incomincia a mettere a nudo le pro-

prie qualità. La passione e l'amore per la musica sono in netta crescita, tra i giovani rimasti cresce la voglia di legarsi a sensazioni forti, che lasciano il segno. Alla fine del 2000, dati alla mano, si possono annoverare otto gruppi musicali, diverse bande musicali e cantanti estivi del festival delle voci nuove. L'impegno di questi giovani è stato premiato dall'Amministrazione del comune di Calatafimi-Segesta, che ha contribuito e contribuisce a tutto ciò dando la possibilità, a chi ne ha voglia, di esibirsi nel Festival dei gruppi. Il comune, a coloro che ne hanno fatto richiesta, ha messo a disposizione locali idonei e lontani dal centro abitato.

Infine bisogna essere perseveranti, credere e coltivare i propri sogni, perché chi semina... prima o poi raccoglie.

Antonino Fascella

## Paceco aderisce alla carta di Aalborg

Il Consiglio Comunale di Paceco ha approvato, all'unanimità, la proposta dell'Amministrazione di aderire alla Carta di Aalborg. Si tratta di un documento cui hanno aderito numerose città europee che si sono dichiarate per un modello urbanistico sostenibile. E per «sostenibilità» s'intende la conservazione dell'ambiente naturale, il controllo del consumo delle risorse e del tasso dei fattori inquinanti, la tutela della biodiversità e della salute umana oltre che il benessere degli animali e dei vegetali, la correzione degli squilibri urbani: da quelli architettonici a quelli sociali, da quelli economici a quelli politici.

Per raggiungere tali finalità le città europee sono convinte della necessità di coinvolgere le collettività locali perché l'amministrazione locale si colloca a un livello prossimo a quello in cui vengono percepiti i problemi ambientali e il più vicino ai cittadini, e condivida, a tutti i livelli, con i governi la responsabilità del benessere dei cittadini e del-

la conservazione della natura».

Così il Comune di Paceco, aderendo alla Carta Aalborg, «assume l'impegno - ha dichiarato l'assessore Aleo - di orientarsi, nell'amministrazione e nella pianificazione del proprio ambiente, secondo i principi enunciati dalla Carta di Aalborg, in modo da salvaguardare l'ambiente combattendone il degrado, l'inquinamento, al fine di evitare danni senza ritorno. La Carta costituisce il modello di una nuova filosofia dell'amministrazione in materia di ambiente».

Più prosaicamente il consigliere comunale Giliberto vede, invece, nell'adesione «una grande occasione di recepire dei fondi». Anche i consiglieri Pantaleo e Genovese ne sottolineano l'importanza e la vedono come «stimolo ad uno studio del territorio» per meglio potere «affrontare la problematica dell'ambiente».

Evidentemente si tratta, in ogni caso, di semplici dichiarazioni d'intenti. Resta la realtà

della mancanza a Paceco di un Piano regolatore generale che tracci le linee fondamentali dello sviluppo del territorio, il problema dei rifiuti, delle discariche, dei topi, delle zanzare, il problema degli sfabbricci seminati tutt'attorno al paese. Restano le inutili ricerche sulla «riserva delle saline», restano e continuano le autorizzazioni a costruire enormi muri di recinzione alti quattro-cinque metri che, creando veri e propri bunker, deturpano l'ambiente ed escludono la vista.

Restano le barriere architettoniche ed aumentano gli edifici in assoluta distonia con le costruzioni già esistenti.

Certamente l'adesione alla Carta Aalborg non basterà a rimuovere e sanare un bel nulla, ma vorremmo sperare che sia da stimolo alla nascita, negli amministratori come nei cittadini, di una sensibilità alle problematiche dell'ambiente, della salute, della vivibilità, del gusto estetico.

Antonino Basirico

## Rapporto sullo stato della sicurezza...

(segue dalla quinta) delle estorsioni, il controllo sugli appalti, il condizionamento delle strutture amministrative pubbliche». In merito a ciò, il prefetto, ha ricordato come nello scorso anno siano state portate a termine diverse operazioni di contrasto alla criminalità organizzata, tra le quali spicca la cattura del boss Vincenzo Virga, capo indiscusso della mafia trapanese e latitante da circa sette anni.

La parte finale dell'intervento del prefetto Sodano si pone come monito verso cittadini e istituzioni: «La mafia si può e si deve sconfiggere oltre che su un piano di attività repressiva, anche

e soprattutto attraverso una sistematica azione di isolamento. Ogni struttura amministrativa si deve impegnare ad allontanare ogni minima forma di condizionamento, privando così la mafia della propria linfa vitale».

Infine si è sottolineata l'importanza di un'educazione sociale che si rivolga alle giovani generazioni per formare, in futuro, una società sana fondata solo su valori positivi.

L'intervento del Prefetto contiene le migliori proposte possibili per una società giusta, onesta e dove la legge è uguale per tutti. Sta a noi riuscire a metterle in pratica.

Corbo Calogero  
Via Roma 7 - Castellammare del Golfo - Tel/Fax 0924 531110

# Trapani

Via Palmerio Abate 24 Tel. 092 325 975  
Numero Verde 800-331188

---

**Altri servizi attivi presso le sedi Cepu**

Recupero anni scolastici  
Recupero materie scolastiche  
Servizio privato di doposcuola

Master per Web Engineer  
Web Designer  
Web Master  
Patente Europea di Informatica

Corsi di informatica e di lingua inglese  
In tutti i comuni d'Italia





## Rieti e Forlì... è la fine per il Trapani

A tre gare dal termine del campionato, anche il più acceso dei tifosi granata si arrende all'evidenza dei fatti. Il Trapani resta fuori dai play off, considerato il solco venutosi a creare con le squadre che sostano davanti a lei.

La Banca Popolare S. Angelo, purtroppo, dovrà prepararsi ai play out e prendere le precauzioni per evitare eventuali sgradite sorprese. Maltrattata a Rieti, 89 a 75, con i due primi quarti la squadra di Morganti cede ancora a Forlì 91 a 83, chiudendo in parità, 25 a 25, il primo quarto, avanti il successivo 41 a 44, con sette punti di vantaggio sul finire della stessa frazione, quindi il crollo negli ultimi dieci minuti. I locali puniscono pesantemente i trapanesi, rendendo vane le prodezze di Marco Lokar, le cui tre bombe consecutive avevano dato speranza. Il triestino, prolifico nel primo quarto, si blocca nel secondo e segna quattro punti nelle ultime due frazioni di gioco. Ma non è il solo ad arenarsi, lo segue pure Davide Virgilio zero nel primo periodo, due punti nel secondo, una bomba nei restanti dieci minuti. Gaeta non segna per niente, un canestro per il rientrante Di Salvatore, due per André, 6 punti di Fazzi, 7 di Romeo. Un po' meglio Passarelli con 17 punti, Sorro e Carpinetti rispettivamente 11 e 12 punti, tutti con tanti vuoti durante la loro presenza in campo. Troppo poco ha fatto vedere il Trapani a Forlì, insufficiente nel gioco e nelle idee.

Rieti e Forlì, dunque, due tap-

pe da archiviare in un campionato che al Trapani ha riservato più amarezze che soddisfazioni. In 23 incontri fin qui disputati sono stati guadagnati solamente 20 punti e dalla gestione Morganti, che ha prelevato Gianni Lambruschini il 14 gennaio, nessuna vittoria fuori casa, e senza risultati esterni, è risaputo, non si possono raggiungere ambiti traguardi.

Riteniamo che squadre meno dotate tecnicamente del Trapani, invece, sono riuscite ad ottenere più del necessario e adesso sperano di aggrapparsi ai play off per continuare l'avventura. Non per trovare giustificazioni, ma ad onore del vero, abbiamo potuto notare che diversi complessi che hanno affrontato il Trapani hanno trovato ugualmente gli «eroi» della serata pronti a sostituirli, quando, invece le «bocche di fuoco» del Trapani non hanno più «cantato» non si è trovato nessuno capace di fare altrettanto. A Rieti, ad esempio, esaurite le polveri di Masieri, Liberatori e De Ambrosi sono subentrati ad aiutare Sorrentino e Maresca, impedendo agli avversari di respirare. A Forlì, Serbellini, Rambelli, Sonogo, Bertolazzi hanno fatto degna cornice a Coltellacci, Di Lorenzo, Puggioni, aiutandoli a vincere la partita.

Ed ora contro il Ferrara, capoluogo, ci si chiede se esistono i presupposti di un riscatto dopo le magre delle due precedenti settimane. Se è rimasto ancora un po' di coraggio e la forza di reagire, il Trapani potrà far suo l'incontro come ci sono riusciti sul proprio terreno squadre come Ozzano, Rieti e persino Teramo.

Angelo Grimaudo

## Lettera al Direttore

Caro Direttore  
Sono stato trasferito a Palermo (da Trapani) nel settembre del 1968. Sono trapanese «puro sangue».

Ho amato, ed amo ancora, la città falcata, ricca di mare, di vento, di sole, di tradizioni, di consuetudini e di costume. La città, alle falde del monte Erice, sia prima della seconda guerra che dopo, sino al 1968 - l'anno del famoso terremoto nel Belice - era sempre in piena attività, in tutti i quartieri il movimento era intenso, i commercianti e gli artigiani lavoravano a pieno ritmo, via Torrearsa, il corso Vittorio Emanuele (La Loggia), il lungo mare e le zone limitrofe pullulavano di gente di ogni ceto, specialmente nei giorni festivi. La città, nell'insieme, era vivibile, viva e piena di fermenti.

È da circa vent'anni che la città vecchia - il centro storico - è completamente abbandonata a se stessa. I negozi e molti cittadini si sono trasferiti alle falde del monte Erice (S. Giuliano, Casa Santa), rione Palme, Villa Rosina, ecc.

Via Garibaldi, corso Vittorio Emanuele, via Libertà, San Pietro, via S. Francesco d'Assisi, via Cassareto, piazza Jolanda, Cappuccini ecc. sono un deserto, fa paura attraversare a piedi questi rioni.

Il centro storico sembra una città «morta». Che tristezza! Perché gli amministratori comunali che si sono alternati alle varie poltrone dal 1968 ad oggi non hanno mai preso in considerazione tale depauperazione? Nessun responsabile della cosa pubblica ha mai notato il lento declino del centro storico, i palazzi abbandonati, le mura e i cornicioni caduti e lesionati accanto ai quali vivo-

no pochi abitanti rassegnati e delusi: molti hanno assistito al declino senza porre, e porsi, concretamente il problema.

I trapanesi di questo abbandono si lamentano nei bar, nelle sale da toilette, lungo i viali delle aule dei giardini pubblici, ma nessuno pensa di coinvolgere il Sindaco e i suoi consiglieri. In alcune città il problema del centro storico è costantemente all'ordine del giorno e i vari assessori fanno a gara per portare il loro contributo - anche modesto - al fine di rilanciare le zone più disagiate. Io mi prendo la libertà di esortare tutti i responsabili della cosa pubblica trapanese e li sprono a preparare un concreto Piano Regolatore per il rilancio dei cittadini, al fine di permettere ai commercianti, agli artigiani e agli abitanti di riprendere la loro attività senza alcuna preoccupazione. La città falcata attende il «suono delle campane», attende il via all'operazione di rilancio.

Chi sarà il sindaco che darà inizio alla complessa, delicata - ed auspicata - fase organizzativa per portare all'antico splendore la città che odora di mare, la città del vento, del sole e del sale?

Orsù, sveglia!  
Salvatore Miceli  
Palermo

**Collection**  
**CORREDI INTIMO**  
Corbo Calogero responsabile commerciale  
Via Segesta 124 - Castellammare del Golfo - Tel 0924 531116

## Publicità in e-mail e privacy

Siamo alle porte delle elezioni politiche di primavera e già nell'aria «svolazzano» messaggi. Non parliamo della campagna dei vari schieramenti, per questo basta accendere il televisore e fermarsi su qualche emittente, parliamo di una pubblicità più sottile, più intrigante che va dentro le case degli elettori tramite il computer. Tantissima gente naviga in Internet e ha un sito di posta elettronica, ma non tutti sanno che possono essere invasi da messaggi politici «promozionali», messaggi per lo più non richiesti.

Apprendiamo che c'è chi, utilizzando un apposito programma capace di archiviare indirizzi e-mail visualizzati sulle pagine web con suffissi di diverso tipo «accessibili a chiunque in rete senza l'uso di password» o di altri sistemi di protezione» ne ha fat-

to incetta. Si tratta di circa 400 mila indirizzi.

Inoltre, esistono ditte specializzate che «vendono» elenchi con gli indirizzi civici di «tutte le persone aventi diritto al voto» selezionati per età, sesso, territorio e tipologia (famiglie, nuovi elettori, pensionati, imprenditori, dirigenti, professionisti, commercianti, artigiani).

Si parla di 49 milioni di nominativi disponibili su ogni tipo di supporto cartaceo e informatico (tra cui e-mail).

Sono, in questo caso, di notizie reperibili da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque?

Parliamo e discutiamo tanto di privacy, ma tutto questo fa pensare che, nonostante la legge, noi cittadini ne godiamo di ben poca.

Comunque, per coloro che si dovessero trovare «sommersi» di messaggi «promozionali politici e commerciali» non richiesti, è bene sapere che il Garante della privacy ha stabilito che non possono essere utilizzati «ai fini di comunicazione politica» indirizzi ed e-mail «reperiti in rete» e che chi ne ha avuto la sgradita sorpresa, se lo desidera, può chiedere che il proprio indirizzo e i propri dati vengano eliminati dagli archivi.

Ricordiamo che la legge sulla privacy consente, in mancanza di una previa manifestazione positiva di consenso da parte degli interessati, di utilizzare tutti i dati per qualsiasi fine o statistica.

Alberto Criscenti

Angela Virgilio

## Concorso di pittura a Buseto P.

Il 10 marzo si è svolta la premiazione del secondo concorso di pittura «Jovene 2001», a cui hanno partecipato gli alunni di V elementare e delle tre classi di scuola media, organizzato dall'Associazione di Lettere Arti e Sport JO, assieme all'Istituto Autonomo Comprensivo di scuola materna, elementare e media, con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

La prova è stata strutturata in due sezioni: la sezione «A», comprendente gli alunni di II e III media, la sezione «B» quelli V elementare e I media.

La giuria composta dalla professoressa Ivana Purcu e dall'architetto Angelo Poma è stata presieduta dall'artista Vito Criscenti «Dovital». Sono inoltre intervenuti la signora Rosa Magro, presidente dell'A.L.A.S. JO, il dott.

Pietro Miceli, assessore alla pubblica istruzione, il prof. Giuseppe D'Angelo, dirigente scolastico dell'Istituto Autonomo Comprensivo, il prof. Giuseppe Sansica, docente di educazione artistica e responsabile artistico del concorso.

Gli alunni premiati sono: (sezione «A») Davide Sansica, Silverstro Giallo, Tiziana Catanese e Giovanni Coppola, (sezione «B») Lea Madagagnino, Vincenza La Porta, Vincenzo Morici e Rossella Piccione.

## Multimedialità nella scuola...

(segue dalla terza)  
più chiaro possibile?

Abbiamo adottato il metodo di «lavoro di relazione», che si compone di due fasi, la prima fase in cui gli alunni, dopo aver letto un libro, si mettono in gruppo ed elaborano testi personali esprimendo le loro idee, oppure fanno disegni; la seconda fase in cui insieme selezioniamo i lavori migliori e li impaginiamo nel giornalino di classe.

Diego, qual'è un testo personale e un giornalino di classe che avete fatto?

Dopo aver letto il libro «Il Cavaliere Inesistente» di Italo Calvino ho fatto un testo personale in cui ho parlato dei castelli del Medioevo che erano di varie forme e protetti da molti arceri.

Uno dei giornalini che abbiamo fatto è stato quello dell'«Orlando Furioso» di Ludovico Ariosto, tutti i giornalini che facciamo vanno a finire nel Libro dei Classici della scuola.

Vincenzo, qual'è l'ambito multimediale a scuola?  
È un ambito vasto che com-

prende sia l'ambito scientifico, sia quello umanistico.

Scientifico quando facciamo i menabò e quadriamo il foglio. Umanistico quando componiamo i nostri testi personali.

Con la maestra Dina ci divertiamo molto perché possiamo esprimere i nostri sentimenti non solo con le parole scritte, ma anche con il movimento, la musica, il disegno e la voce.

Vincenzo qual'è alunno oggi, quante cose deve saper fare?

Vi sono cinque categorie di alunni: alunno redattore che deve elaborare i testi per un giornalino, alunno intervistatore che si occupa di fare delle interviste in modo comunicativo, alunno conduttore che deve saper condurre una tavola rotonda, l'alunno lettore televisivo sa leggere in forma comunicativa guardando l'obiettivo e l'ultimo è l'alunno impaginatore che sa mettere insieme un testo grafico e un testo verbale.

Grazie a tutti, complimenti e buon lavoro.

## IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzi, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo.

91100 Trapani - Via Ugo Bassi 3  
tel. 0923 555608  
e-mail: farogiornale@tin.it  
http://members.xoom.it/farogiornale/  
Redazione Regionale  
90138 Palermo - Via Houel 24  
tel. 091 336601

Direttore Responsabile: Antonio Calcarà  
Direttore Editoriale: Michele A. Crociata  
Segretaria di Redazione: Liliana Di Gesu

Consiglio di Amministrazione  
Marco Coccellato presidente  
Michele Megale v. presidente  
Antonio Fascella amministratore  
Giacomo Asaro segretario  
Antonio Calcarà consigliere  
tel/fax 0923 24875  
tel. 0924 31744 - fax 0924 34276  
tel. 0924 954360

Videoimpaginazione  
Cieffuono fotocomposizione integrata  
91100 Trapani - Via Adragna, 59  
tel/fax 0923 553333

Stampato da Fashion Graphic  
91024 Gibellina - Via Elimi, 59  
tel/fax 0924 67777

Abbonamento annuo L. 20.000  
Abbon. sostenitore L. 100.000  
Abbon. dall'estero \$ 50  
Casella Postale 135 - Trapani  
c/c postale 11425915  
Banca di Roma - Trapani  
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959.  
Editrice: Società Cooperativa «no profit» a r.l.

«Il Faro»  
Iscritta al Registro Nazionale della Stampa n. 5488, vol. 55, pag. 697  
questo numero è stato chiuso il 29 marzo 2001



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Scuderi Spose**  
Prestigio, qualità, esperienza.  
Modelli esclusivi delle migliori firme.  
Trapani, via Scontrino (ang. piazza V. Emanuele) - tel. 0923 24572

## SOS pulmino a Valderice

Recentemente si è tenuto un incontro tra il sindaco Giacomo Tranchida, l'assessore, il dirigente dei servizi sociali e i responsabili dell'associazione «Il Sol Co.» per una verifica del funzionamento del centro diurno per disabili.

Il problema più urgente, emerso dalla discussione, è stato quello relativo al trasporto dei disabili da e per il Centro, che attualmente viene espletato con i mezzi e dal personale del comune, ma che per motivi di ampliamento dei servizi erogati difficilmente si potrà continuare a mantenere in futuro. Per tale motivo da parte dell'associazione è emersa l'esigenza di svolgere in proprio questo servizio estremamente delicato ed importante, e si è convenuto pertanto di trovare al più presto un contributo economico utile all'acquisto di un pulmino

omologato per il trasporto dei disabili su sedia a rotelle. Tra le varie ipotesi la più realistica, visti i bilanci degli enti locali sempre più esigui, è stata quella di lanciare un appello alle imprese o ai privati cittadini per la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di un pulmino.

Approfittiamo dello spazio che ci offre questo giornale per lanciare un SOS a quanti, conoscendo e condividendo il lavoro svolto in questi anni dall'associazione «Il Sol Co.», volessero sostenere questa iniziativa.

D. P.

**Terre Preziose**  
Complementi d'arredo  
Via Segesta 97 - Castellammare del Golfo - Tel/Fax 0924 33103